

## Rassegna del 03/02/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Sei comuni della provincia inseriti da Tim nel piano per la fibra Internet ultra-veloce	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	I volti in attesa di un sorriso a Calcinaia e Pontedera	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Palestra "ribelle" il duello continua a colpi di multe	Silvi Tommaso	3
Nazione Pisa-Pontedera	Risalgono i contagi Un morto e 49 positivi	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Un film horror a Calcinaia Al via le riprese di Dead Bride	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	«Dipingerò i sorrisi a fine pandemia» Opere d'arte con volti senza bocca	L.B.	6

Bando per accelerare la copertura a Pisa, Pontedera, Calcinai, Cascina, Ponsacco e Vicopisa

# Sei comuni della provincia inseriti da Tim nel piano per la fibra Internet ultra-veloce

## WEB E PROGETTI

**S**ono 5 i comuni della provincia, oltre al capoluogo Pisa, inseriti nell'elenco predisposto da Tim relativo all'offerta di coinvestimento per la realizzazione della rete di accesso secondaria (quella che dall'armadietto in strada entra nelle case) in fibra ottica. Oltre al capoluogo Pisa, figurano Pontedera, Calcinai, Cascina, Ponsacco e Vicopisano. Il progetto ha l'obiettivo di accelerare la copertura e l'adozione della banda ultralarga ad altissima capacità nel Paese in vista del lancio di FiberCop. Grazie a questo progetto si potranno offrire soluzioni FttH (*Fiber To The Home*, ovvero fino all'interno delle abitazioni e nel caso in cui non risulti tecnicamente possibile realizzarle, il piano prevede soluzioni FttB, ovvero fino al palazzo) alle famiglie e alle imprese in 1.610 comuni su tutto il territorio nazionale entro il 2025. L'offerta di coinvestimento, pubblicata sul sito wholesale di Tim (<https://wdc.wholesale.telecomitalia.it/>), è stata notificata all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) affinché possa valutarla ai sensi del nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche e assumere i conseguenti provvedimenti. L'iniziativa di Tim si basa sul modello del coinvestimento "aperto" previsto dal nuovo Codice e rappresenta il primo caso di questo tipo in Europa su sca-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Installazione urbana firmata da Tonelli

# I volti in attesa di un sorriso a Calcinaia e Pontedera

## ARTE E SPERANZA

**I**l Centrum Sete Sóis Sete Luas, i Comuni di Calcinaia e Pontedera presentano l'installazione urbana in due momenti di **Stefano Tonelli** con opere raffiguranti "volti in attesa di un sorriso", nell'ambito di un progetto nato a Montescudaio, dove l'artista ha realizzato figure sugli sportelli di acqua luce e gas sui muri delle case, trasformando il paese in una grande installazione. Il primo momento prevede che i volti dipinti da Tonelli – occhi grandi, privi e in attesa di sorriso – vengano rappresentati (il lavoro è iniziato ieri), nei luoghi più significativi legati alla frequentazione sociale: alla scuola elementare

"Martin Luther King" di Calcinaia, al circolo Arci e alla ex scuola elementare in via del Colle a Treggiaia, in piazza Malaspina di Montecastello e al Centrum Sete Sóis Sete Luas di Pontedera. Il secondo momento si realizzerà alla fine della pandemia. Tonelli rivisiterà le opere già realizzate e darà loro nuova vita disegnando sui volti un sorriso: «Ogni intervento – spiega – ha in comune la volontà di affidare un messaggio di spaesamento dei giorni bui della pandemia e di speranza nel tornare a sorridere. Al Centrum è possibile visitare l'esposizione di Tonelli "Volti in attesa di un sorriso". All'installazione collaborano Istituto "Martin Luther King" e Pro Loco di Montecastello. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'artista Stefano Tonelli con un "volto in attesa di un sorriso"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



# Palestra "ribelle" il duello continua a colpi di multe

PONTEREDERA. La protesta prosegue. E diventa un piatto succulento per la politica. Il caso è quello della palestra GimFive, tra Pontedera e Fornacette, lungo la Tosco Romagnola. Il centro fitness in Valdera è soltanto uno dei dodici che il marchio gestisce in Italia. Di questi, tre sono in Toscana. All'inizio di gennaio i vertici di GimFive hanno espresso in maniera forte il loro disappunto nei confronti delle norme anti-contagio da coronavirus del governo, che vietano l'attività delle palestre almeno fino al 5 marzo. Poi, il 15 gennaio, è scattata la protesta. I centri hanno aperto le porte ai tesserati, anche quello sulla Tosco Romagnola. Un gesto che non è passato inosservato alle forze dell'ordine. Così è partita una pioggia di sanzioni a carico della GimFive, ma anche di alcuni clienti trovati ad allenarsi. Il braccio di ferro con polizia, carabinieri e polizia municipale è andato avanti per giorni.

E a quanto spiega il direttore marketing della GimFive, **Federico Milieni**, a Pontede-

ra non è ancora finito. «Noi siamo aperti e continuiamo a fare il nostro lavoro. Peccato che ogni giorno un mezzo delle forze dell'ordine si piazza davanti alla porta d'ingresso per scoraggiare le persone che vogliono salire ad allenarsi. Non ci sembra un atteggiamento giusto».

La "disobbedienza" della GimFive è diventata una sorta di simbolo nazionale. E nel tardo pomeriggio di ieri la palestra è stata visitata da alcuni rappresentanti di Italexit, il movimento politico fondato dall'ex giornalista **Gianluigi Paragone**. Gli esponenti di Italexit hanno parlato con i vertici della GimFive, raccogliendo una richiesta disperata, che è la stessa gridata anche da molti altri piccoli imprenditori italiani.

«Abbiamo bisogno di tornare a lavorare. Siamo pronti a rispettare ogni regola di sicurezza, ma abbiamo novanta dipendenti che devono mangiare. Se fossimo rimasti chiusi - conclude Milieni - avremmo rischiato il collasso». —

**Tommaso Silvi**



Uno dei controlli quotidiani alla palestra "GimFive" (FOTO FRANCO SILVI)





La nostra salute

## Il dottor Cecchini «Tre vite salvate col tele-consulto»

A pagina 3

# «Abbiamo salvato tre vite con i nostri tele-consulti»

Il cardiologo Maurizio Cecchini: «Abbiamo risposto ad una decina di chiamate al giorno nel primo lockdown. Problemi di cuore triplicati con la pandemia»



**Maurizio Cecchini**  
specialista  
in cardiologia  
e presidente  
di Cecchinicuore

L'APPELLO

**«Le persone arrivano tardi in ospedale per paura dei contagi. Ne va tenuto conto»**

PISA

**Tre persone** salvate grazie alle videochiamate con i volontari e i medici di «Cecchinicuore». Tre cardiopatici, che nel periodo dell'isolamento forzato dovuto alla situazione sanitaria, senza un consulto a distanza non sarebbero mai andati in ospedale per paura di contrarre il virus. Mettendo a rischio la propria vita. Un servizio gratuito, creato dal dottor Maurizio Cecchini e dalla sua piccola onlus, che è il segno dell'emergenza nell'emergenza. «Anziani, tra i 70 e gli 80 anni, che sono stati immediatamente ricoverati dopo la chiamata. Due con i sintomi tipici dell'infarto, portati al Cnr e sottoposti ad angioplastica, il terzo con un problema di malfunzionamento del pacemaker. Ma in quel periodo abbiamo ricevuto una decina di telefonate al giorno. Cardiopatici che di solito si comportano in

due modi: sopravvalutano o sottovalutano i sintomi. In ogni caso l'attenzione e l'assistenza devono essere sempre altissimi. Il caso della signora lasciata sei ore al pronto soccorso con un infarto in corso è gravissimo, soprattutto perchè si tratta di un soggetto fragile. Non deve succedere. In più non si può continuare ad ignorare che la mortalità per problemi legati al cuore, in questa fase Covid, sia triplicata. I dati lo confermano. Le persone non accedono all'ospedale per paura del contagio o ci arrivano tardi. La medicina territoriale e domiciliare deve partire da questo per riorganizzarsi. E la nostra esperienza può indicare la direzione».

**Intanto** prosegue senza sosta l'attività dell'associazione. I defibrillatori pubblici installati a Pisa e provincia sono arrivati a quota 544. Gli ultimi sette sono stati acquistati grazie al Rotary

E-Club Distretto 2071 per cardio-proteggere il territorio di Vi-copisano tra cui i plessi dell'istituto comprensivo Ilaria Alpi. «A breve ne avremo a disposizione altri due - annuncia il dottor Cecchini - uno donato dalla nostra onlus che sarà collocato al nuovo bar in piazza Giusti, al servizio del quartiere. E stiamo definendo con l'assessore Gianna Gambaccini, la sede per il secondo». Tanti anche i corsi di defibrillazione precoce organizzati anche in questo periodo di emergenza: «I corsi legati alla sicurezza possono svolgersi anche in presenza garantendo, ovviamente, un numero ridotto di partecipanti e tutte le misure del caso. Parallelamente siamo comunque andati avanti con i corsi on line e tra gli iscritti abbiamo persone da tutta Italia. Ad oggi siamo arrivati a oltre 22mila persone formate grazie ai nostri corsi».

**Francesca Bianchi**

**1 Mortalità raddoppiata**  
L'emergenza Covid ha fatto raddoppiare la mortalità per l'infarto grave - il cosiddetto Stemi (Infarto miocardico con 'elevazione del segmento ST') per cui sono cruciali soccorsi tempestivi

**2 Calo dei ricoveri**  
Dal febbraio 2020 si è assistito al crollo di ricoveri per infarto: la paura del Covid ha bloccato molti che, pur a fronte di sintomi chiari di arresto cardiaco, hanno evitato di recarsi in ospedale

**3 Degenze più brevi**  
Inoltre i ricoveri per infarto sono durati in media meno giorni e i pazienti dimessi sono stati inviati a casa piuttosto che in centri di riabilitazione ad hoc come avviene di solito





Il dottor Maurizio Cecchini, anima e presidente di «CecchiniCuore onlus»

# Un film horror a Calcinaia

## Al via le riprese di Dead Bride

### CALCINAIA

**Un film horror** a Calcinaia. Oggi, mercoledì 3 febbraio, via Barducci sarà off limits, chiusa al traffico perché saranno allestite qui alcune scene del nuovo prodotto cinematografico firmato dal regista di casa, Francesco Picone. La strada infatti per quasi tutto il pomeriggio ospiterà il set cinematografico di un film horror, per cui per alcune ore sarà interdetta al passaggio veicolare. Scene ambientate al tramonto e di sera per il nuovo progetto horror di Picone. Il titolo del film è «Dead Bride», letteralmente Sposa morta e in anteprima è disponibile il trailer. La storia? Una famiglia, una casa e una maledizione che riguarda più generazioni. In mezzo ci sono i personaggi e le ambientazioni pensate da Picone, già famoso nell'ambiente horror per il grande successo di «Anger of the Dead».

**A Calcinaia** il regista ha anche istituito un festival, lo SmallMovie, per premiare i giovani artisti del cinema, all'interno del concorso è presente anche una sezione dedicata all'horror un genere sempre un po' bistrattato



Francesco Picone, regista

dagli ambienti colti dei festival. Dopo lo stop dello scorso anno, Calcinaia torna protagonista del cinema, questa volta per fare da cornice ad alcune scene di un nuovo film. Per fare in modo che le riprese si svolgano in assoluta sicurezza la polizia locale ha istituito dei divieti di sosta con rimozione coattiva su entrambi i lati della strada e un divieto di transito nel tratto compreso fra il numero civico 2 e il numero civico 18 di via Barducci dalle 16 alle ore 24 del giorno.



# «Dipingerò i sorrisi a fine pandemia» Opere d'arte con volti senza bocca

I disegni di Stefano Tonelli troveranno spazio in alcuni angoli di Calcinaia, Pontedera, Treggiaia e Montecatello

## VALDERA

**Volti senza** una bocca e inespessivi in attesa di momenti migliori e quindi di un sorriso. Ieri l'artista toscano Stefano Tonelli ha portato a Pontedera e Calcinaia le sue opere, frutto di questi tempi. Un'installazione urbana in alcuni luoghi di aggregazione sociale, è questo l'omaggio dell'artista di Montecatello che vuol così valorizzare quel vuoto che ha caratterizzato questi luoghi, divenuti silenziosi e deserti in questi mesi a causa della pandemia. L'installazione avverrà in due momenti separati. I dipinti con questi volti senza espressioni, occhi grandi, privi e in attesa di sorriso, so-

## IL MOTIVO

**«Un messaggio di spaesamento dei giorni bui e di speranza per il futuro»**



L'artista Stefano Tonelli

no stati installati ieri alla scuola elementare Martin Luther King di Calcinaia, al circolo Arci, alla ex scuola elementare in via del Colle a Treggiaia, in piazza Malaspina a Montecatello e al Centrum Sete Sóis Sete Luas di Pontedera. Il secondo momento si realizzerà alla fine della pandemia quando Stefano Tonelli rivisiterà le opere già realizzate e darà loro nuova vita disegnando sui volti un sorriso rosso. Come lo stesso artista ha spiegato, ogni intervento ha in comune la

volontà di «affidare un messaggio di spaesamento dei giorni bui della pandemia e di speranza nel tornare a sorridere».

**E poi dice** Tonelli. «Quando l'emergenza sarà finita tornerò sui luoghi e sui miei volti per dipingere di rosso le bocche con il tanto atteso sorriso». Le opere saranno dunque testimonianza storico-artistica del tempo che abbiamo vissuto ma anche un veicolo di speranza verso il futuro.

**L.B.**

